

Mafia agrigentina, altro arresto

In cella un consigliere comunale

AGRIGENTO. In manette un altro consigliere comunale, che fa salire a dodici il numero complessivo delle persone fermate, nell'ambito dell'operazione della Dda di Palermo, che dopo le rivelazioni dei pentiti e le denunce di cinque imprenditori taglieggiati da Cosa nostra, ha portato in carcere i presunti componenti della cosca mafiosa di Siculiana. L'arrestato è Francesco Gucciardo, 30 anni, di Realmonte, piccolo imprenditore edile, al quale vengono contestati, come agli altri indagati, i reati di associazione mafiosa ed estorsione.

L'uomo è solo omonimo del consigliere comunale di Siculiana Francesco Gucciardo, (entrambi Udc), già arrestato con l'accusa di essere tra i fiancheggiatori del latitante Gerlandino Messina, capo della «famiglia» di Siculiana e Porto Empedocle e numero due della Cupola agrigentina.

Francesco Gucciardo da piccolo commerciante di materiale agricolo, nel giro di pochi anni sarebbe riuscito a inserirsi nel settore edile. L'imprenditore è stato fermato ieri mattina nella sua abitazione dagli agenti della squadra mobile di Agrigento. Era appena rientrato in paese da Catania, dove aveva partecipato ad una fiera. Il suo fermo ed il suo presunto coinvolgimento in fatti di mafia non avrebbe comunque niente a che fare con la sua attività di consigliere comunale. Nell'ambito della stessa inchiesta hanno pure ricevuto un avviso di garanzia per concorso esterno in associazione mafiosa, il sindaco di Siculiana Giuseppe Sinaguglia ed il comandante dei vigili urbani, Giuseppe Callea.

Il destinatario di un tredicesimo ordine di carcerazione sarebbe stato invece già rintracciato all'estero.

Gerlando Gandolfo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS